

## L'intesa Abi-sindacati

# La pace dei bancari, arriva il contratto

## Aumento di 190 euro e stop alle pressioni

Accordo tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, che interessa 282 mila lavoratori. L'intesa sull'ipotesi di accordo prevede un aumento di 190 euro e una stretta sulle pressioni commerciali. In dettaglio, i principali punti dell'accordo riguardano, oltre all'aumento retributivo, l'eliminazione del salario d'ingresso per i neo assunti, il mantenimento dell'area contrattuale, il diritto alla disconnessione ed entra a far parte del contratto anche il protocollo sottoscritto a febbraio 2017 per fermare le pressioni commerciali sulla vendita di prodotti allo sportello. Sindacati e Abi, inoltre, creeranno una cabina di regia sull'impatto in banca delle nuove tecnologie e sulle nuove professioni.

L'intesa è stata raggiunta dopo oltre un anno di negoziato, ha ricordato l'Abi in una nota in cui sottolinea come il nuovo contratto porterà a una «semplificazione degli inquadramenti e la previsione di altri elementi di flessibilità per cogliere al meglio i mutamenti negli assetti operativi, organizzativi e produttivi delle banche». Soddisfatti i sindacati. Per il segretario della Fabi, Lando Sileoni, è stato «ottenuto un importante riconoscimento economico» mentre «sulla vendita dei prodotti finanziari è la svolta: avremo un controllo diretto e obblighiamo i banchieri a condividere le politiche di vendita». «L'intesa — ha commentato il segretario generale della Uilca, Massimo Masi — presenta molteplici aspetti di valore a favore delle donne e degli uomini che lavorano in banca». Sulla stessa linea il segretario generale di First Cisl, per il quale l'accordo rappresenta «un grande risultato per la categoria, che premia l'impegno del sindacato e mette al centro il valore della persona». Per Emilio Contrasto, leader di Unisin si tratta di «uno dei migliori contratti di lavoro firmati negli ultimi venti anni». «Riconsegnare il giusto valore al lavoro — ha sottolineato Giuliano Calcagni segretario generale della Fisas-Cgil — vuol dire anche rispettare i valori democratici della nostra Costituzione che fonda il nostro Stato repubblicano sul valore stesso del lavoro».

**Federico De Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Negoziato**

Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, in carica dal 2013

